

A.S. 2025/2026

**ISTITUTO COMPRENSIVO
"AMERIGO VESPUCCI-MURMURA"**

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE



STEAM



PREMESSA

STEAM è l'acronimo inglese di **science, technology, engineering arts and mathematics** e fa riferimento ad una revisione delle metodologie didattiche finalizzata all'**integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche**, integrazione necessaria per affrontare e comprendere la complessità che la realtà implica.

STEAM pertanto può essere considerata come la tendenza ad integrare le varie discipline in maniera più o meno profonda affrontando gli argomenti da trattare o i problemi da risolvere senza che vi sia un confine stabilito tra gli strumenti delle varie discipline.

Una tale integrazione tra le varie discipline necessita di modalità di apprendimento attive, quali ad esempio:

- il *tinkering*, una forma di apprendimento informale in cui si "impara facendo" per esprimersi e sperimentare, realizzando oggetti con materiali poveri, puntando più sul processo che sul risultato;
- la tecnologia per l'apprendimento attivo (TEAL - Technology Enabled Active Learning) con simulazioni pratiche al computer.

STEM e STEAM (a cui si aggiunge la componente dell'educazione artistica) non sono una novità, sono semplicemente modi di comprendere e applicare **una forma integrata di apprendimento che assomiglia alla vita reale**. Invece di insegnare la matematica separatamente dalla scienza, possono essere insegnate insieme in un modo che le conoscenze di questi due campi si completino e si sostengano a vicenda.

L'approccio STEAM migliora l'apprendimento degli studenti in quanto li abitua a riflettere sulla vita reale, e questo a partire dalla scuola dell'infanzia; qui la naturale predisposizione dei bambini a porsi delle domande sul mondo che li circonda deve essere canalizzata in percorsi di apprendimento che li portino ad esplorare le basi della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica.

Quello che segue rappresenta una declinazione del curriculum STEAM necessaria ai soli fini espositivi ma il tutto va ovviamente concepito in una logica interdisciplinare.

STEAM INFANZIA

	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Conoscenze - Abilità
CODING	<ul style="list-style-type: none"> - Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. - Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali - Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare attività Unplugged : giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera. - Realizzare attività di programmazione “Pixel Art”. - Realizzare attività di robotica educativa - Leggere, creare un codice ed eseguirlo.
ORIENTEERING	<ul style="list-style-type: none"> - Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il territorio circostante <p>Rappresentare graficamente elementi del proprio ambiente- cielo - mare- fiori- alberi-animali</p>
(DIGITAL) STORYTELLING	<ul style="list-style-type: none"> - Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. - Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie 	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre illustrazioni, cartelloni virtuali o non, ebook, lapbook, filmati, foto

STEAM PRIMARIA

	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Conoscenze-Abilità	Possibili rapporti interdisciplinari
CODING E TINKERING	<ul style="list-style-type: none"> - Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. - Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale. - Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. - Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare attività Unplugged : giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera. - Realizzare attività di programmazione "Pixel Art". - Pixel Art - Leggere, creare un codice ed eseguirlo (anche attraverso piattaforme online come "Programma il futuro" e "Scratch Jr" o similari). - Realizzare attività di robotica educativa - Realizzare attività di programmazione visuale a blocchi. - Utilizzare ambienti editor come Scratch o similari per realizzare prodotti digitali che contengano: immagini, testo, video, sonoro. 	<p>Tecnologia Geografia Arte Inglese Matematica</p>
ORIENTEERING	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. - Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie) 	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre cartine e mappe dell'aula/della scuola/del quartiere/dell'ambiente circostante. - Colorare una cartina geografica utilizzando le diverse sfumature di colore per rappresentare le differenze altimetriche - Leggere una cartina - Leggere la simbologia arbitraria e convenzionale - Usare della bussola - Riconoscere e valutare dei percorsi da attuare per il raggiungimento dell'obiettivo 	<p>Tecnologia Arte Geografia Inglese Educazione motoria</p>

<p>(DIGITAL) STORYTELLING</p>	<p>- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni</p> <p>- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</p> <p>- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p>	<p>- Produrre illustrazioni, test e/o slides, cartelloni virtuali, ebook, filmati, foto, infografiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di brevi poesie o testi creativi. • Trasformazione in opere visive digitali (poster, collage, animazioni semplici). • Uso di strumenti digitali per impaginare e presentare il lavoro. 	<p>Tutte le discipline</p>
<p>LABORATORI SCIENTIFICI</p>	<p>-Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p> <p>- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p> <p>- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p> <p>- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano</p>	<p>- Conoscere le varie forme di inquinamento</p> <p>- Conoscere le strategie di riuso e il riciclo</p> <p>- Conoscere le strategie per salvaguardare l'ambiente (risparmio energetico)</p> <p>- Conoscere le fonti e le forme dell'energia e la loro classificazione</p> <p>- Realizzare manufatti artistici e decorativi con materiale riciclato</p>	<p>Tecnologia Geografia Storia Scienze Arte</p>

STEAM SECONDARIA

	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Conoscenze-Abilità	Possibili rapporti interdisciplinari
CODING E TINKERING	<p>-Riconosce e risolve problemi in contesti diversi</p> <p>-Risolve situazioni problematiche a partire da dati di misure con la costruzione di semplici modelli; riconoscere il carattere problematico di un lavoro assegnato, individuando l'obiettivo da raggiungere</p>	<p>-Individuare le risorse necessarie per raggiungere l'obiettivo; collegare le risorse all'obiettivo da raggiungere, scegliendo opportunamente le azioni da compiere. (Coding).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disegno di personaggi o oggetti con software semplici (Tinkercad, Sketchbook). • Conversione in modelli 3D. • Stampa 3D di elementi decorativi o piccoli oggetti artistici. 	<p>Matematica Tecnologia Arte</p>
	<p>- Sviluppa, integra e rielabora contenuti digitali</p> <p>- Utilizza in modo creativo le tecnologie digitali</p>	<p>-Rappresentare oggetti e spazi tridimensionali con l'uso di software specifici, anche per finalità di visualizzazione e making.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e costruzione di sculture con cartone, legno, plastica riciclata. • Introduzione di concetti di equilibrio, struttura, peso. • Possibile integrazione con micro:bit per aggiungere luci o movimento. 	<p>Tecnologia Arte Educazione Ambientale</p>
ORIENTEERING	<p>-Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</p> <p>-Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie)</p>	<p>– Produrre cartine e mappe dell'aula/della scuola/del quartiere/dell'ambiente circostante.</p> <p>- Leggere una cartina</p> <p>- Leggere la simbologia arbitraria e convenzionale</p> <p>- Usare della bussola</p> <p>- Riconoscere e valutare dei percorsi da attuare per il raggiungimento dell'obiettivo.</p> <p>- Introduzione di elementi artistici: colori, simboli, architetture creative.</p>	<p>Geografia Inglese Educazione fisica Italiano arte</p>

(DIGITAL) STORYTELLING	<p>- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni</p> <p>- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</p>	<p>- Ricercare, organizzare, illustrare, presentare</p> <ul style="list-style-type: none"> • progettare una città sostenibile (disegni, plastici, modellazione digitale). • Introduzione di elementi artistici: colori, simboli, architetture creative. • Conclusione con storytelling illustrato ambientato nella città progettata. 	Tutte le discipline
LABORATORI SCIENTIFICI	<p>-Esplora e sperimenta fenomeni, applicando il metodo scientifico</p> <p>- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato e semplici formalizzazioni.</p> <p>- Utilizza fonti differenti, anche digitali, valutandone l'affidabilità</p>	<p>- Conoscere le strategie per salvaguardare l'ambiente</p> <p>- Conoscere e utilizzare i concetti fisici e chimici fondamentali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Estrazione di pigmenti da frutta, verdura, spezie. • Creazione di una tavolozza naturale e sperimentazione su carta o tessuti. • Discussione scientifica su pH, ossidazione, stabilità dei colori. <p>-</p>	Tecnologia Geografia Scienze arte
COSTRUZIONI GEOMETRICHE	<p>-Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio e le utilizza per creare modelli e produrre formalizzazioni</p>	<p>- Riprodurre figure e disegni geometrici; conoscere proprietà delle principali figure piane; conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche.</p> <p>- Comprendere il funzionamento di semplici modelli fisici basati sulle figure geometriche piane.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di pattern geometrici ispirati a Escher. • Uso di software di disegno digitale per generare simmetrie. • Realizzazione di murali o pannelli collaborativi. <p>-</p>	Matematica Tecnologia arte

VERIFICHE E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEAM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e ad osservazioni sistematiche. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEAM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente. Per un maggiore approfondimento si rimanda al **curricolo verticale steam/delle competenze digitali**

LA VALUTAZIONE



VALUTARE LE COMPETENZE¹

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze.

Dalle "Linee guida per la certificazione delle competenze":

- 1) la maturazione delle competenze costituisce la finalità essenziale di tutto il curricolo;
- 2) le competenze da certificare sono quelle contenute nel Profilo dello studente;
- 3) le competenze devono essere promosse, rilevate e valutate in base ai traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali riportati nelle *Indicazioni (pag. 19)*;
- 4) le competenze sono un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali;
- 5) le competenze devono essere oggetto di osservazione, documentazione e valutazione;
- 6) solo al termine di tale processo si può giungere alla certificazione delle competenze, che nel corso del primo ciclo va fatta due volte, al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.

Riteniamo dunque necessario chiarire le definizioni di **competenza, conoscenza e abilità**.

Secondo la definizione data dall' OCSE **la competenza è**

- *fronteggiare efficacemente richieste e compiti complessi, comporta non solo il possesso di conoscenze e di abilità, ma anche l'uso di strategie e di routine necessarie per l'applicazione di tali conoscenze e abilità, nonché emozioni e atteggiamenti adeguati e un'efficace gestione di tali comportamenti. Pertanto la nozione di competenza include componenti cognitive ma anche componenti motivazionali, etiche, sociali e relative ai comportamenti.*

¹ Infine, per giungere alla certificazione delle competenze bisogna prima di tutto valutarle. Per valutare le competenze, però, non si possono utilizzare gli strumenti comunemente usati per la rilevazione delle conoscenze: se l'oggetto da valutare è complesso, altrettanto complesso dovrà essere il processo di valutazione, che non si può esaurire in un momento circoscritto e isolato, ma deve prolungarsi nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni che gli si presentano. Pag.19- 20 Linee guida per la certificazione delle competenze...

Dunque una competenza è la capacità di saper eseguire un compito rielaborando le proprie **conoscenze e abilità** in contesti diversi. Mentre il concetto di competenza si riferisce alla capacità di far fronte a richieste di un elevato livello di complessità e comporta sistemi di azione complessi, il termine **conoscenza**

- *è riferito a fatti o idee acquisiti attraverso lo studio, la ricerca, l'osservazione o l'esperienza e designa un insieme di informazioni che già sono state comprese.*

Il termine **abilità**

- *viene usato per designare la capacità di utilizzare le proprie conoscenze in modo relativamente agevole per l'esecuzione di compiti semplici.*

Pertanto la valutazione delle competenze ha una sua complessità in quanto si devono valutare atteggiamenti, emozioni, comportamenti non facilmente valutabili. La valutazione tradizionale fornisce dispositivi utili ad accertare le conoscenze e le abilità possedute dall'individuo, ma rischiano di risultare parziali e inadeguate per esplorare le diverse dimensioni connesse all'idea di competenza, in particolare quelle più profonde e interne al soggetto.

Per questo riteniamo sia necessario:

- avere una pluralità di strumenti
- osservare molteplici prestazioni
- promuovere capacità di auto-valutazione

La valutazione dunque intende consentire l'espressione di un giudizio più esteso dell'apprendimento, riferito alle capacità di pensiero critico, di soluzione di problemi, di metacognizione, di lavoro in gruppo, di apprendimento permanente.

Tutti i componenti le Commissioni per la stesura del Curriculum Verticale ritengono, inoltre, che sia necessaria la massima condivisione nella scelta degli strumenti di valutazione attraverso la costruzione di un protocollo che dia delle linee guida per la valutazione delle competenze.

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari: attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo [...]

Alle singole istituzioni spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola...

Introduzione

La normativa vigente per la valutazione degli alunni (DPR 122/ 2009) in attuazione dell'articolo 3 della legge 169/08, affonda le sue radici in un sistema di valutazione precedentemente disegnato dall'articolo 3 della legge 52/2003. Nel citato articolo, in particolare, si riconosce ai docenti la responsabilità della valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze.

L'articolo 1 comma 3 del DPR 122/09 afferma che *la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche incoerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente*

Possiamo individuare in questa definizione le diverse funzioni, parimenti importanti, del processo di valutazione: **diagnostica, formativa, sommativa, orientativa, collegiale di valutazione e autovalutazione**, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa.

Sarà il Collegio dei docenti a *definire modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento (art. 1 comma 5).*

Analizziamo nello specifico:

• **Valutazione Diagnostica**

come analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento si potranno utilizzare:

- osservazioni sistematiche e non
- prove semistrutturate
- prove comuni di ingresso, intermedie e finali di Istituto concordate per classi parallele
- libere elaborazioni

- **Valutazione formativa**

per una costante verifica della validità dei percorsi formativi. La valutazione formativa intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno. Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori, riprogettando eventualmente il percorso:

- osservazioni sistematiche e non
- prove semi-strutturate (stimolo chiuso risposta aperta);
- libere elaborazioni
- analisi della congruenza tra obiettivi e risultati

- **Valutazione sommativa**

La funzione sommativa della valutazione mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze concentrandosi sul prodotto finale dell'insegnamento/apprendimento, svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno ma anche per le famiglie. In questa si riconosce la valutazione periodica.

- **Valutazione periodica (intermedia) e annuale (finale)**

Legge n.169/2008 di conversione del D.L. 137/2008-D.P.R.122/09

Fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di un livello di apprendimento (espresso in scale letterali corrispondente a voti numerici per la scuola secondaria di primo grado) e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio descrittivo-narrativo. Essa svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno/a ma anche per le famiglie.

- **Valutazione orientativa**

Favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future. Orientare significa guidare l'alunno ad esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente.

In conclusione:

- Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ed indicati nella programmazione di ciascuna classe.
- Spetta al C.D. definire modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione; ai docenti spetta l'obbligo di documentare adeguatamente il percorso di apprendimento attuato da ciascun alunno.
- La valutazione del lavoro dell'alunno prevede sia l'assegnazione del livello/voto sia l'indicazione degli aspetti da migliorare o da rinforzare.

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI E VALUTAZIONE

È necessario distinguere l'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, **considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno**. Le verifiche registrano conoscenze, abilità, talvolta aspetti della competenza, mentre il **giudizio valutativo rende conto degli aspetti dell'apprendimento, in relazione a progressi, regressi, impegno, motivazione, capacità critiche, abilità metodologiche**.

Nuovo quadro normativo

Il **Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n°62 modifica il modello di valutazione utilizzato nella scuola del primo ciclo e la struttura degli esami di Stato a conclusione del ciclo secondario**. La riforma non intende rivoluzionare il paradigma esistente quanto apportare ad esso gli affinamenti di cui la comunità dei pedagogisti ha da tempo condiviso l'opportunità.

La nuova normativa nell'articolo 1 (Principi. Oggetto e finalità della valutazione della certificazione) afferma che:

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione, in questa ottica, appare funzionale a realizzare la piena formazione della personalità degli alunni, a favorire un loro autonomo percorso di autovalutazione e di responsabilizzazione e costituisce, su tale versante, un fattore necessario delle funzioni proprie del personale docente. Dunque la valutazione, non ha come nel passato, il suo fulcro nell'apprendimento e nel comportamento, ma prevede più specificamente una finalità formativa ed educativa che sostenga e migliori gli apprendimenti, in modo che i percorsi didattici siano orientati all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale direzione va letta la disposizione che prevede all'art. 2, comma 1, una valutazione in decimi, correlata dall'esplicazione dei livelli di apprendimento conseguiti dall'alunno:

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento e integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (comma 3).

In tal modo si evidenzia l'importanza del processo di sviluppo cognitivo che, se descritto nella valutazione, insieme con la votazione decimale corrispondente ai livelli stabiliti collegialmente, consente di avere un quadro significativo e completo della formazione e del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Si rafforza, altresì, la rilevanza della valutazione delle attività svolte nell'ambito dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, preservando il carattere trasversale di quest'insegnamento.

Con l'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha introdotto importanti novità riguardanti la valutazione degli alunni nella scuola primaria e la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.

Nella **SCUOLA PRIMARIA**, a partire dall'ultimo periodo dell'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Essa svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno/a ma anche per le famiglie.

Nella **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**, la legge 1° ottobre 2024, n. 150, ha apportato significative novità anche in tema di valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, innovando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. Così come per la valutazione degli apprendimenti, ciascuna istituzione scolastica delibera, a norma dell'articolo 4 del DPR 275/1999, i criteri di valutazione (es. tramite griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche.

Si rappresenta che il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari.

Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum.

VERIFICHE E VALUTAZIONE - SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione nella scuola dell'infanzia è un tema delicato e fondamentale, non serve a giudicare il bambino, ma ad osservare il suo percorso di crescita e a regolare l'azione educativa degli insegnanti. Secondo le Indicazioni Nazionali, la valutazione ha una funzione prettamente formativa. Non si valutano prestazioni o conoscenze mnemoniche, ma lo sviluppo delle competenze attraverso i Campi di Esperienza:

- ✓ “Il sé e l'altro” prende in considerazione le relazioni, le regole del vivere comune, l'identità.
- ✓ “Il corpo e il movimento” relativo alla coordinazione, all'autonomia fisica, alla percezione del sé.
- ✓ “Immagini, suoni, colori” che riguarda la creatività, l'espressione artistica e musicale.
- ✓ “I discorsi e le parole” relativo alla capacità comunicativa e all'avvicinamento alla lingua scritta.
- ✓ “La conoscenza del mondo” riferito all'approccio ai numeri, allo spazio, al tempo e alla natura.

La valutazione si basa su metodi qualitativi come le **osservazioni sistematiche**, in cui gli insegnanti osservano i bambini mentre giocano, lavorano in gruppo o affrontano piccole sfide quotidiane e la **documentazione** che prevede raccolta di disegni, schede, foto, video ecc. che testimoniano l'evoluzione dei bambini.

Vengono inoltre adoperate **griglie di valutazione** che servono a registrare i progressi. Le griglie espresse per fasce di età osservano:

- ✓ il comportamento dell'alunno in relazione a se stesso, agli altri, all'apprendimento;
- ✓ il grado di autonomia sviluppato;
- ✓ la conquista di una propria identità;
- ✓ la partecipazione alle esperienze proposte;
- ✓ i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze.

Tali griglie divengono uno strumento utile per fornire ai docenti un' adeguata descrizione dei traguardi raggiunti dagli alunni.

La valutazione accompagna l'intero anno scolastico in tre fasi:

Iniziale (Diagnostica): Serve a conoscere il bambino, i suoi bisogni e il suo punto di partenza.

In itinere (Formativa): Si svolge durante l'anno per capire se le attività proposte sono efficaci o se vanno modificate.

Finale (Sommativa/Narrativa): Al termine del triennio, che descrive i traguardi raggiunti, fondamentale per i bambini in uscita, per il passaggio alla Scuola Primaria.

In conclusione, occorre sottolineare che la valutazione nella scuola dell'infanzia serve a valorizzare il bambino e mettere in luce ciò che sa fare, non ciò che gli manca, non deve mai diventare una classificazione, ogni bambino ha i suoi tempi di maturazione che vanno rispettati.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO - SCUOLA PRIMARIA

Valutazione diagnostica: rilevamento situazione in ingresso

La situazione di partenza verrà rilevata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, che includono anche prove d'ingresso mirate e funzionali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. Tale rilevazione non è oggetto di valutazione preventiva in senso meritocratico, ma pone le basi per individuare le strategie d'intervento.

Nella diagnosi di ingresso, per l'**aspetto cognitivo** sono analizzate le competenze possedute nelle singole discipline (possesso dei prerequisiti), ai vari e rispettivi livelli, e quelle più significative di dimensione trasversale alle discipline e precisamente:

- *la comprensione*: comprendere i vari messaggi o concetti e analizzarli in modo completo utilizzando gli strumenti logico-operativi.
- *la comunicazione*: comunicare i contenuti in modo organico, corretto e appropriato, utilizzando i vari linguaggi.

Per gli aspetti **socio/relazionali** sono presi in considerazione:

- il comportamento come capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive
- la collaborazione come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale;
- l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
- l'impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze;
- l'autonomia e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

Nel nostro Istituto verranno somministrate inoltre prove strutturate intermedie e finali comuni per classi parallele, che i docenti individueranno sulle discipline di Italiano, Matematica e Inglese al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi cognitivi.

Valutazione formativa

Valutazione, desunta dall'osservazione sistematica e dai risultati del monitoraggio periodico dell'apprendimento, che deve fornire notizie sulla situazione d'apprendimento dei singoli alunni e apportare correzioni e modifiche nel modo di procedere.

Valutazione finale o sommativa

Valutazione che indica il livello complessivo di apprendimento raggiunto da ogni alunno, ma tiene anche in considerazione la situazione di partenza, l'interesse e l'impegno dimostrato nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività proposte.

Valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

L'O.M. n. 3 del 09.01.2025, prevista dall'articolo 2, comma 1 del D.Lgs. n. 62/2017, novellato dalla legge n. 150/2024, **definisce le nuove modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della Scuola Primaria.**

L'ordinanza ministeriale rammenta, preliminarmente, la prospettiva formativa e di miglioramento continuo del processo formativo e dei risultati di apprendimento degli alunni. Richiamando quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, si afferma che la valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale dell'alunno e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo, insieme alla valutazione del processo formativo, al graduale raggiungimento dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo in coerenza con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto. Viene, pertanto, sottolineata l'ottica della *valutazione per l'apprendimento*, che utilizza le informazioni rilevate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento in una prospettiva di personalizzazione e valorizzazione dei talenti.

A partire dall'ultimo periodo dell'anno scolastico 2024/2025, le nuove disposizioni contenute nell'OM 3/2025 intervengono sulla **valutazione periodica e finale degli apprendimenti** riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sostituendo i giudizi descrittivi con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Nella nota del MIM n. 2867/2025, si ribadisce che, rispetto alle modalità indicate nella precedente ordinanza (172/2020), *per esigenze di chiarezza ed efficacia comunicativa nei confronti dei genitori e degli alunni, i giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione sono individuati dall'ordinanza in una scala decrescente di sei livelli:*

- a) ottimo**
- b) distinto**
- c) buono**
- d) discreto**
- e) sufficiente**
- f) non sufficiente**

L'Allegato A riporta una Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria che fa riferimento a dimensioni quali *l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività*, la tipologia della situazione – nota o non nota – e le risorse utilizzate per portare a termine un compito.

Le dimensioni consentono di descrivere ciascun livello, costituendone di fatto la "struttura".

Allegato A

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
Distinto	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
Buono	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>
Discreto	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>

Sufficiente	<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>
Non sufficiente	<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>

La *valutazione in itinere* resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano agli alunni e alle famiglie, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Rimangono confermate le norme:

- sulla **valutazione del comportamento** che è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico e fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- sulla **valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa**, espressi con giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti con nota separata dal documento di valutazione;
- sul **giudizio globale (descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito)**.

La **valutazione degli alunni con disabilità certificata** sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con **disturbi specifici dell'apprendimento** terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 del d.lgs. 62/2017 per l'ammissione alla classe successiva o alla prima classe di scuola secondaria di primo grado. La non ammissione è disposta all'unanimità dai docenti della classe solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. In ogni caso, tenuto conto del valore formativo della valutazione, la scuola provvede a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie degli alunni le specifiche strategie per il miglioramento degli apprendimenti che adotta nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, anche per personalizzare i percorsi e far emergere i talenti di ciascuno.

Valutazione degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

Nel promuovere il processo formativo della persona, assume particolare rilievo la **valutazione degli alunni/e diversamente abili e la valutazione degli alunni/e con Bisogni Educativi Speciali (DSA, stranieri)**

La definizione dei criteri per la valutazione dovrà tenere conto di quanto segue:

- per gli **alunni diversamente abili** si applica, come previsto dalla normativa, il confronto tra situazione di partenza e la situazione di arrivo;
- per **gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA)** adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del primo ciclo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei;
- **per gli alunni con BES** la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento né a standard qualitativi né quantitativi, è finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- **per gli alunni in difficoltà**, si adotta un criterio misto, cioè confronto tra situazione di partenza e situazione di arrivo, tenendo conto di obiettivi minimi personalizzati da raggiungere (meglio ancora se riferiti a un curriculum minimo funzionale); entrano nella valutazione il riferimento alle tappe già percorse e a quelle attese, i progressi già compiuti e le potenzialità da sviluppare (C.M. n. 49 /2010).
- **gli alunni stranieri** sono valutati nelle forme e nei modi previsti per gli alunni italiani, ad eccezione di quelli che non possiedono conoscenza base della lingua italiana per i quali verrà predisposta una particolare attenzione.

Per quanto riguarda nello specifico la valutazione degli alunni/e con disabilità, si rimanda al progetto di integrazione degli alunni/e disabili, inserito nel PTOF. La verifica e la valutazione potranno investire due fronti:

- *l'intervento educativo in riferimento al Quadro Funzionale in tutte le sue articolazioni.*
- *l'intervento didattico in riferimento all'Area degli apprendimenti.*

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi educative

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:

- osservazioni che definiscono una valutazione iniziale
- osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica

Proposte di attività:

- Attività di apprendimento e di applicazione delle conoscenze

- Attività di comunicazione
- Attività motorie
- Attività domestiche (laboratorio di cucina)
- Attività interpersonali
- Compiti ed attività di vita fondamentali

In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficaci gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell'età.

Valutazione quadrimestrale

Per la valutazione quadrimestrale si effettuerà una valutazione descrittiva relativamente agli obiettivi prefissati.

Le tecniche e gli strumenti operativi che si intendono utilizzare variano a seconda delle discipline e degli specifici obiettivi di apprendimento, delle particolari attività svolte, della classe a cui ci si rivolge, delle differenti situazioni emotive ed affettive, delle modalità concordate fra i docenti. In particolare ci si potrà avvalere:

-dell'*osservazione sistematica* degli alunni durante il normale svolgimento della vita e delle attività scolastiche, nei vari contesti relazionali e operativi (piccolo gruppo, gruppo/classe, situazioni strutturate e libere, momenti di gioco e di lavoro), condotta dagli insegnanti secondo criteri concordati affinché possa fornire riscontri significativi e attendibili;

-delle *prove* di tipo tradizionale (conversazioni, prove orali, vari tipi di verifiche scritte, elaborati grafici, attività pratiche) impostate secondo modi, tempi, contenuti concordati, in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte.

Delle fasi valutative fanno anche parte le *prove di ingresso, intermedie e finali* attraverso le quali accertare in modo omogeneo e relativamente rapido specifiche conoscenze, competenze, abilità, apprendimenti conseguiti o da sviluppare.

Le differenti forme di verifica, discusse a livello di team, costituiscono elemento fondante per la compilazione del **documento di valutazione**.

Comunicazioni alle famiglie

- Colloqui e consegna del documento di valutazione del primo e secondo quadrimestre
- Comunicazione scritta
- Convocazione straordinaria dei genitori in caso di situazioni particolari.

Criteri e modalità di valutazione del processo e del livello globale di apprendimenti

Riteniamo fondamentale sottolineare, come ribadisce la legge all'art. 2 comma 3, le diverse dimensioni della valutazione distinguendo la **valutazione sommativa** intesa come rilevazione e misurazione ragionevolmente oggettiva dei dati, dalla **valutazione formativa** intesa come processo che, evidenziando le risorse, le potenzialità, i progressi, di ciascuno, motiva e promuove un costante e progressivo avvicinamento agli obiettivi da perseguire, nel rispetto dei ritmi, dei modi e dei tempi personali dell'apprendimento, contribuendo alla costruzione di una immagine positiva e realistica di sé.

Le competenze chiave di cittadinanza saranno valutate in maniera trasversale all'interno delle singole discipline (**competenze-chiave di cittadinanza** – DM 139 e successive modifiche): *imparare ad imparare* (saper organizzare il proprio apprendimento in funzione delle proprie strategie di studio, saper spiegare il 'come' e il 'perché' si è arrivati ad una determinata soluzione, conoscere gli stili cognitivi); *progettare*; *sviluppare le competenze comunicative ed espressive*; *partecipare alla vita democratica*; *agire in modo autonomo e responsabile*; *risolvere problemi formulando e verificando ipotesi*; *individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari*; *acquisire ed interpretare criticamente le informazioni*.

Gli insegnanti dell'Istituto concordano su un concetto di valutazione di tipo olistico, che tenga cioè contemporaneamente conto non solo dei risultati del lavoro scolastico del singolo alunno, ma anche del processo di ogni attività di apprendimento. La ridefinizione dell'atto valutativo implica un ripensamento della logica della progettazione didattica che non dovrà più essere limitata ad una individuazione di obiettivi di apprendimento, ma aprirsi ad una visione globale e complessa del processo di insegnamento/apprendimento.

VERIFICHE – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I docenti hanno concordato i momenti di verifica per individuare i punti forti (conoscenze ed abilità possedute in modo adeguato) e punti deboli (conoscenze ed abilità carenti che necessitano di interventi educativi mirati) nel processo formativo dei ragazzi e delle ragazze.

Dalla raccolta dei dati e dalle loro successive tabulazioni, ogni consiglio di classe determina standard formativi minimi, medi ed alti.

Durante l'anno scolastico o comunque al termine di ogni unità didattica, si effettuano prove di verifica strutturate o semi-strutturate, graduate secondo difficoltà crescenti e conformi alla vigente normativa.

Le prove utilizzate per tali verifiche comprendono:

- prove di tipo oggettivo, questionari, prove di integrazione, saggi brevi;
- esercizi, questionari a risposta aperta, prove graduate (scritte e orali) su schemi precedentemente concordati e di diverse tipologie (descrizioni, composizioni, argomentazioni);
- discussioni collettive;
- elaborazioni di percorsi interdisciplinari;
- prove pratiche.

Dalle verifiche scaturisce una valutazione in itinere che permette al Consiglio di Classe o al singolo docente di indirizzare meglio la programmazione in atto, nel caso in cui uno o alcuni obiettivi proposti non corrispondano ai risultati verificati.

Pertanto, di ogni alunno è valutato il suo progresso rispetto al punto di partenza, sia per quanto riguarda l'insieme delle conoscenze relative ai settori di studio che per le competenze (saper fare) e per gli atteggiamenti o modelli di comportamento.

Per ogni quadrimestre almeno due verifiche scritte e almeno due verifiche orali in Italiano, Matematica e Inglese; per ogni quadrimestre due verifiche scritte o pratiche e due verifiche orali per il resto delle discipline.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Norme di riferimento

Per quanto riguarda la valutazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado, la principale norma di riferimento è il D.Lgs. n. 62/2017.

Valutazione in itinere

Si precisa che:

- le famiglie visualizzano le valutazioni in itinere relative alle prove di verifica scritte e orali mediante l'utilizzo del registro elettronico;
- In aggiunta ai consueti momenti di dialogo settimanali e quadrimestrali verranno altresì inviate comunicazioni alla famiglia nei seguenti altri casi:
 - rendimento insufficiente in una o più discipline;
 - numero di assenze troppo elevato;
 - comportamento poco corretto;
 - nota disciplinare sul registro di classe;
- l'andamento scolastico non soddisfacente di uno studente deve essere tempestivamente comunicato alla famiglia (mediante comunicazione scritta e/o colloquio diretto), con chiara indicazione del possibile esito negativo dell'anno scolastico.

Valutazione intermedia e finale

L'esercizio della valutazione nel nostro Istituto è motivo di continua riorganizzazione dell'attività formativa e si allaccia con l'attività di programmazione, assumendo carattere formativo e orientativo in quanto concorre ad adeguare il percorso didattico alle esigenze degli alunni. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali. Il suo scopo è quello di verificare, attraverso un sistema il più possibile rigoroso e attento, ma allo stesso tempo formativo, il livello di conoscenze, abilità e competenze raggiunto dagli alunni, al fine di individuare i punti di forza e, naturalmente quelli di debolezza della proposta didattico-formativa, in modo da regolare, di conseguenza, l'intervento. La stessa, di supporto ai docenti per individuare gli errori che ostacolano la crescita e la formazione degli alunni, è intesa, come momento qualificante del processo didattico, di cui risulta essere la dimensione auto regolativa per eccellenza

Criteria di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Ai sensi della normativa vigente, le tabelle seguenti riportano i criteri per la valutazione degli apprendimenti relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in occasione delle valutazioni periodiche e finali.

Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi raccolti dai docenti del Consiglio di Classe, contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica (V. Rubrica di Valutazione)

Criteria di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento della Religione cattolica (IRC) e relativi all'insegnamento dell'Attività Alternativa (AA)

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con giudizio sintetico

- sull'interesse manifestato e
- sui livelli di apprendimento conseguiti.

Questi i giudizi con i relativi indicatori:

GIUDIZIO SINTETICO	INTERESSE MANIFESTATO	LIVELLI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI
OTTIMO	Mostra uno spiccato e costante interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte.	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale.
DISTINTO	Mostra vivo interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte.	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza.
BUONO	Mostra adeguato interesse e buona partecipazione alle attività proposte.	Possiede buone conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
DISCRETO	Mostra interesse e partecipazione discreti alle attività proposte.	Possiede discrete conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
SUFFICIENTE	Mostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati.	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente.
INSUFFICIENTE	Mostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione.	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle.